

COPPA DAVIS: confermati a Sidney i «limiti» di Panatta

Più forte l'Australia ma l'erba non c'entra

L'azzurro è senz'altro migliore di Alexander — Il perché di certe scelte

Quando si conduce 6-5 sul- l'erba alla quarta parrezza, c'è da presupporre una partita tesa e dura, giocata su ogni minimo errore... La Federazione Italiana Tennis, e bisogna darle atto di aver operato una scelta di cui si può perdere.



Un plastico intervento di JOHN ALEXANDER nell'incontro decisivo con ADRIANO PANATTA, che ha fruttato agli australiani la ventiquattresima Coppa Davis

re a occuparsi sempre ed unicamente del torneo. La Federazione Italiana Tennis, e bisogna darle atto di aver operato una scelta di cui si può perdere.

substituirlo dogmaticamente al cuore degli appassionati. E così, erba o non erba — l'erba è sempre e soprattutto un alibi — non è stato John Alexander, nettamente inferiore a Panatta, a vincere ma l'ex numero uno italiano a perdere.

Alexander erano in modeste condizioni e nettamente fuori fase. Contro Rocco, infatti, l'azzurro non ha praticamente giocato. Adriano ha retto contro Alexander semplicemente perché la preparazione atletica alla quale aveva sottoposto il professor Milano, tecnico della Fidal, gli aveva messo nelle gambe e nei muscoli la capacità di reggere un match di tre ore.

Conferenza stampa di Luca di Montezemolo

Fiat e Lancia squadra unica

Premiati i piloti per i successi ottenuti nella stagione '77 — Le 131 e le Stratos parteciperanno ai rally di Montecarlo e Svezia

Dal nostro inviato

TORINO — Fiat e Lancia, dal prossimo anno, correranno insieme in una unica squadra che riunirà i piloti di gruppo, i quali di volta in volta, secondo il tipo di corse, utilizzeranno le «131 Abarth» e le «Stratos». Lo annuncio ufficiale della fusione è stato dato ieri dal avv. Luca Montezemolo durante una conferenza stampa tenutasi al centro sportivo in occasione della premiazione dei piloti della Fiat e della Lancia per le gare del 1977.

senza della 131 al Rally di Svezia (10-12 febbraio). E' stato infine annunciato che proseguirà con un calendario di prove articolato più razionalmente e con un monte premi maggiorato il trofeo riservato alle Autobianchi A112, trofeo che, come si sa, ha rivelato quest'anno il pilota Attilio Botta che il 10 dicembre, in coppia con la moglie, è giunto secondo con una Stratos nel rally della Valle d'Aosta dietro a Sandro Munari.

Giuseppe Cervetto

Per il «ritorno» dei quarti di finale

Coppa Uefa: domani si gioca Torino-Bastia



Domani retour-match fra il Torino e la Bastia per i quarti di finale della Coppa Uefa. Nell'incontro di andata, disputatosi quindici giorni fa, vinse la Bastia per 2-1. Per i granata di Radice la differenza reti non è incolmabile, basterà vincere 1-0 per passare il turno (i gol segnati in trasferta a parità di reti valgono il doppio). La partita si giocherà sul terreno del Comunale con inizio alle 20,30 e sarà arbitrata dal gallese Thomas. Non essendoci concomitanza con altri incontri, è facile che la partita venga trasmessa in diretta dalla TV. Nella foto: PULICCI e C. SALA mentre in allenamento agguistano la mira.

Ieri sera a Parigi per il titolo dei superleggeri

Bandini battuto per KO Piedvache «europeo»

La dolorosa notizia che la moglie Anna aveva partorito due gemelle morte tenute nascoste al pugile italiano - Il romagnolo aveva conquistato il titolo il 10 agosto a Rimini sconfiggendo per ferita il francese

PARIGI — Il francese Jean Baptiste Piedvache ha strapato ieri sera il titolo europeo dei «superleggeri» al romagnolo Primo Bandini, battendolo per K.O. alla seconda ripresa. La conclusione del match è arrivata quando mancavano soltanto venticinque secondi alla fine del tempo. Sorpreso da un preciso sinistro dello sfidante, Ban-

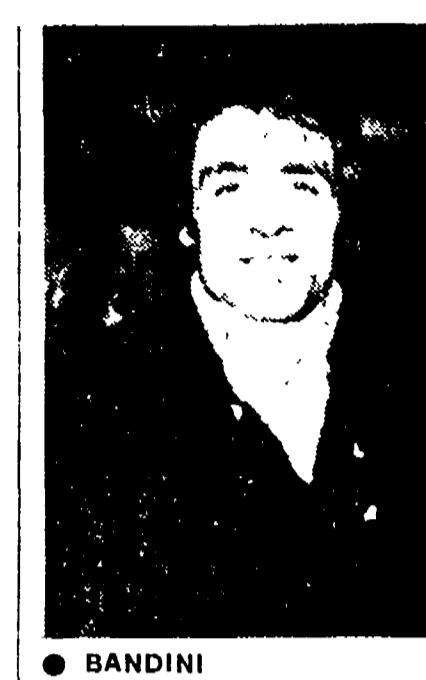
dini, ha abbassato la guardia in un momento di chiaro smarrimento e Piedvache ha completato l'opera concentrando alla mascella con un corto destro che lo ha spedito al tappeto.

Il pugile italiano si è rialzato, ma le sue condizioni all'arbitro belga Desvert sono apparse tali da scongiurare la continuazione del «conto» e decretare la sconfitta del campione per K.O. Fino al momento dell'improvviso epilogo il match non aveva ancora assunto una fisionomia precisa anche se il francese nel primo round s'era assicurato un leggero vantaggio grazie alla sua spiccata aggressività.

Jean Baptiste Piedvache ha 29 anni, su 46 combattimenti finora disputati ne ha vinti 43. Bandini ha subito in questa occasione la sua prima sconfitta su 21 combattimenti disputati. L'italiano aveva conquistato il titolo europeo lasciato vacante dall'inglese Green, battendo Piedvache a Rimini lo scorso 10 agosto per ferita. Il verdetto, assai frettoloso, aveva destato qualche perplessità rendendo necessaria la rivincita.

Purtroppo per Primo Bandini era giunta da Forlì la dolorosa notizia (non sappiamo se gli è stata comunicata prima del match o subito dopo) che sua moglie Anna, incinta al settimo mese, aveva dato alla luce due gemelle figlie morte e giusto ieri si erano svolti i funerali.

Le due piccole erano affette da malformazione cardiaca. La signora Bandini, che ha 21 anni, sabato era stata ricoverata nell'ospedale «Mor-



BANDINI

gagni» di Forlì avendo accusato violenti dolori addominali. Il parto è avvenuto spontaneamente alle 4 di domenica, ma le gemelle, del peso complessivo di 3.800 chi- logrammi, sono venute alla luce senza vita.

La Ferrari al Paul Ricard

MODENA — L'autocarro della Ferrari è partito ieri per raggiungere il circuito francese Paul Ricard, dove a partire da oggi (fino a venerdì prossimo) la squadra di Maranello svolgerà alcune prove. Saranno utilizzate due vetture 312 T2, oltre la nuova F3. Saranno presenti, secondo quanto si è potuto apprendere, entrambi i piloti ed in particolare Carlos Reutemann colpito la scorsa settimana da una fastidiosa influenza però risoltasi velocemente.

Nostra intervista con l'allenatore del Napoli

Di Marzio: un tecnico (e un uomo) che non ha rinnegato la... provincia

Un infortunio da dilettante gli fa appendere le scarpette al chiodo - A 20 anni passa ad allenare la Virtus Elena - Nell'Internapoli con Wilson e Chinaglia - Nel Brindisi con Vinicio e domenica la... Lazio

Dalla nostra redazione

NAPOLI — Napolitano, 37 anni, coniugato, un figlio, otto esami ancora per conseguire la laurea in economia e commercio, allenatore da 17 anni, due volte «Seminatore d'oro». Parliamo di Gianni Di Marzio, il giovane tecnico che con coraggio, bravura e mai spregiudicatezza sta gettando le basi del Napoli del futuro.



DI MARZIO (a sinistra) al tempo in cui allenava la giovanile dell'Internapoli insieme a SENTIMENTI IV

Guardando dall'ambiente con sufficienza al momento di venire ingaggiato con una certa sfiducia dopo le due sconfitte consecutive, rispettivamente con Juventus e Inter e il patetico ritorno col Genoa, ora Di Marzio è sulla cresta dell'onda.

I PRIMI PASSI — Gianni Di Marzio entrò giovanissimo nel mondo del calcio. Giocò tra i dilettanti fin quando, a vent'anni, nell'incontro Figliera-Calvanese al Fuorigrotta (nella «Figliera» militavano anche Wilson e Cordova), non riportò la rottura dei legamenti di un ginocchio che lo costrinse ad appendere le scarpette al chiodo. Ma l'incidente non sminuì la sua passione per il calcio. La famiglia, di origine operaia, di modesto ceto, si trasferì a Salerno, dove il padre, collaudatore di motori automobilistici, e la madre, sarta, avrebbero preferito che Gianni, settimo di otto figli, si fosse dedicato più allo studio che al calcio. Ma Di Marzio non se ne diede per vinto. Dopo il corso allenatore dilettante a Coverciano, passa a guidare nel 1980 la Virtus Elena.

gioco e di agonismo, poi, sono convinto che la provincia è il posto per insegnare molto alle cosiddette grandi. Se quello in corso si annuncia come un campionato interessante, è proprio perché avviene nei grandi, e sono, bene o male, provincializzati. Sul tatticismo: «Secondo me non bisogna giocare sempre alla stessa maniera, pur se una ben precisa mentalità deve soccorrere i giocatori in campo. Io la formazione, come del resto mi pare naturale, la uso tenendo presente le caratteristiche degli avversari di turno. E' doveroso da parte di un allenatore non scoulatutare mai l'avversario».

IL NAPOLI — «La mia maggiore aspirazione nel Napoli — confida — è quella di poter dimostrare che anche i meridionali, acquisendo una certa mentalità, possono ottenere determinati risultati. Io peraltro mi non solo per un aumento del premio in caso di promozione. Finimmo terzi ex-aequo col Verona. Fu necessario uno spargello. Lo portammo ma non solo per nostro demerito. Ceravolo, comunque, ugualmente volle darmi il premio. L'anno dopo arrivò la promozione e arrivò anche il secondo Seminatore d'oro».

Cos'è significò Catanzaro per te? «Molto. Catanzaro mi fornì una preziosa esperienza di Serie A. Cioè quell'esperienza che solo in provincia acquista il sapore di un apprendistato».

GENEROSO — La generosità è una delle componenti della personalità di Di Marzio. Grande meraviglia a Catanzaro, suscitò un suo gesto, nonostante avesse fatto di tutto per tenerlo segreto: «15 milioni ricevuti da Ceravolo dopo lo spargello col Verona, vennero donati all'Istituto spastici di Catanzaro. Inoltre presenziò anche alle multe tributarie ai giocatori venissero devolute allo stesso istituto. Di Marzio non ne ama parlare. Il scherme. Ci dice soltanto: «Quell'istituto dovrebbe riscuotere una maggiore attenzione da parte degli organi regionali. Quei poveri bambini stanno veramente male».

I DIFETTI — Lo si accusa di provincialismo e di tatticismo esasperato. Alla prima accusa risponde così: «Sono onorato di essere stato in provincia per molto tempo. Ci, forse, è ancora difficile stabilire i rapporti meno freddi e meno formali con gli altri. Al livello di

Marino Marquardt

Lo sport in TV nella settimana

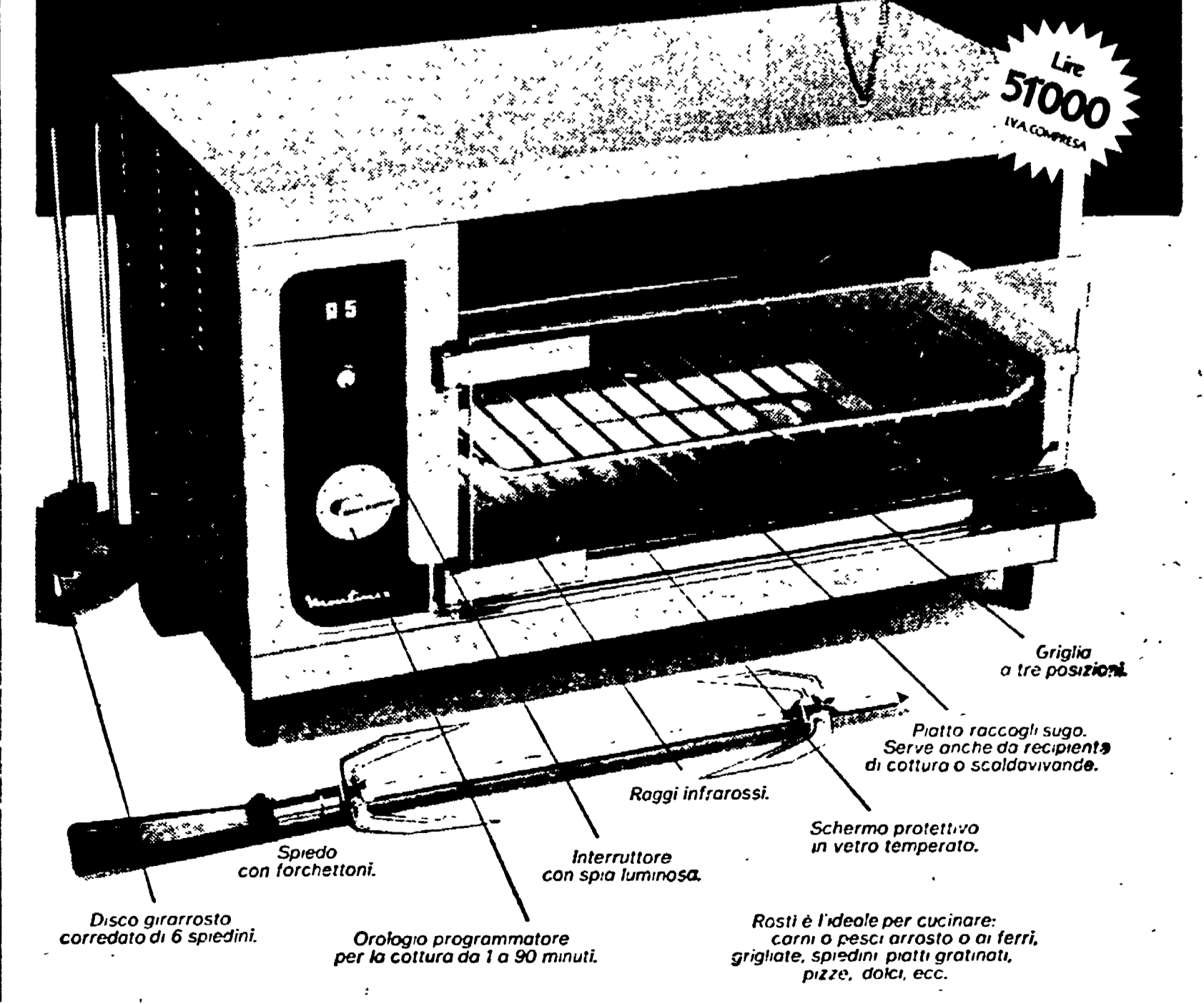
ROMA — Intensa settimana di sport in TV, con lo sci che reciterà la parte del protagonista. S'inizierà domani, quando sulla rete 1, dalle 10,25 alle 12,10, andrà in onda a colori la gara di sci femminile libera femminile di sci per la Coppa del Mondo. La replica è fissata sulla stessa rete alle 15 alle 17. Alle 22,30, sempre rete 1, nel corso di «Mercoledì sport», sarà trasmessa la telecronaca di un avvenimento agonistico.

Giovedì sulla rete 2 dalle 9,55 alle 11,50 andrà in onda a colori dalla Val d'Isère la prima «manche» dello slalom gigante femminile sci per la Coppa del Mondo: dalle 13,55 alle 15,40 la seconda «manche».

Venerdì, sulla rete 1, dalle 15 alle 17, dal palazzetto dello sport di Roma, sarà trasmesso l'incontro di pallavolo Federazio-Lidings Stoccolma per la Coppa del Campioni.

Infine sabato, sempre sulla rete 1, dalle 9,25 alle 11,5 a colori sarà trasmessa dalla Val d'Isère la prima «manche» dello slalom gigante maschile di sci per la Coppa del Mondo: dalle 14,10 alle 15,30 la seconda «manche».

"Rosti" Moulinex autopulente: sapore, dietetica, economia, praticità.



Con il griglia-spiedo autopulente «Rosti Moulinex», cucini come sulla brace, nel modo più genuino e saporito. La cottura a raggi infrarossi esalta tutto l'aroma e il sapore dei cibi, evitando i danni dei grassi cotti che vengono completamente disciolti. La famosa industria di elettrodomestici per la donna europea.